

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 29 luglio 2003, un operaio di 55 anni è morto in un incidente sul lavoro alla « Teksid » di Carmagnola (*ex Fiat* passata al fondo Questor) ed immediata e spontanea è scattata la reazione dei compagni di lavoro che sono scesi in sciopero, insieme al sindacato di categoria Fiom-Cgil, per denunciare la nuova proprietà di non aver provveduto ai necessari lavori di manutenzione e ammodernamento degli impianti;

secondo quanto si è appreso sulle modalità della tragedia l'uomo stava provvedendo alla riparazione di un impianto che si era bloccato quando è rimasto schiacciato con la testa sotto un macchinario;

da notizie provenienti dalla suddetta organizzazione sindacale di categoria si apprende che è da mesi che si denuncia l'aumento degli infortuni in questo stabilimento;

la Teksid di Carmagnola conta circa 300 dipendenti ed è specializzata nella produzione di ghisa e alluminio per l'industria automobilistica —:

se non ritenga opportuno attivarsi presso l'Ispesl affinché la sicurezza dei lavoratori all'interno dello stabilimento in oggetto, a tutela dei diritti e della dignità degli stessi, affinché non si ripetano incidenti sul lavoro. (4-07159)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ROTUNDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la sera del 21 maggio 2003 si è abbattuta sulla provincia di Lecce una forte grandinata;

il territorio salentino era stato già fortemente danneggiato nella notte tra l'8 ed il 9 aprile 2003 da una intensa gelata che aveva interessato soprattutto i vigneti, gli uliveti ed altre colture ortofrutticole con danni che si aggiravano su percentuali dell'80 per cento;

la grandine, conseguenza dell'evento calamitoso di maggio, ha distrutto anche quella parte delle sopracitate colture risparmiata dalla predetta gelata, procurando danni complessivi per i territori dei comuni di Galatina (in particolare la frazione di Noha), Galatone, Sogliano Cavour, Alezio, Scorrano, Porto Cesareo, Aradeo, Cutrofiano, Seclì, Nardò, Maglie e Muro Leccese sono stimabili nella misura di circa il 100 per cento del prodotto;

ancora una volta, gli agricoltori della provincia di Lecce vengono penalizzati a causa delle avversità atmosferiche —:

se il Ministro interrogato non ritenga che debba essere decretato con la massima urgenza, il riconoscimento di stato di calamità naturale dei territori su menzionati, per consentire che gli agricoltori di quei comuni possano ottenere, in tempi brevi, i benefici previsti dalla legge. (4-07141)

\* \* \*

#### RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

*Interrogazione a risposta immediata:*

MASSIDDA. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni ricorre il ventesimo anniversario dei tragici roghi di Iгуртосу e Curraghju, nei quali andarono distrutti complessivamente 45.000 ettari di bosco e